

WELFARE CREMONA - Cronaca

14 settembre 2009: anno primo "riforma Tremonti-Gelmini" - 13 Settembre, 2009

Presidio dei sindacato scuola di Cgil-Cisl-Uil

14 settembre 2009: anno primo "riforma Tremonti-Gelmini"

Come stabilito dall'articolo 64 della Legge 133/08, l'anno scolastico 2009-10 inizia con tanti meno (meno docenti, meno personale ATA, meno soldi, meno ore, meno classi, insomma meno scuola) e un solo più (più alunni, anche disabili). E qualcuno la chiama qualità.

Il primo dei tre anni di "cura dimagrante" della nostra scuola prevista dalla "riforma Tremonti-Gelmini" ha inizio e le scuole cremonesi sono impegnate nella "quadratura del cerchio", ovvero garantire lo stesso tempo scuola e lo stesso livello qualitativo con meno personale e meno soldi!

Impresa impossibile al punto che già molti sono i segnali che ci giungono di "proposte di volontariato" per supplire le mancanze organiche. Volontariato puro perchè le scuole non possono più pagare le ore straordinarie in quanto le loro casse sono vuote!

Per quanto l'italico genio si distingue per fantasia e creatività, siamo convinti che già da quest'anno non sarà più possibile tamponare i disastri prodotti dai tagli indiscriminati. Verranno meno infatti i percorsi personalizzati e le varie forme di sostegno e la progettazione di tutte le attività formative per la valorizzazione del singolo e del gruppo classe.

Non sarà neppure garantita l'adeguata vigilanza e tutela dei nostri studenti per la mancanza di un numero adeguato di collaboratori scolastici, così come le segreterie a causa dei tagli, non riusciranno a rispondere con puntualità ed efficacia nella loro azione amministrativa.

La nostra preoccupazione, peraltro già più volte espressa, è che tra non molto, forse sin da subito, le famiglie, già provate dalla crisi, saranno costrette a mettere mano al portafoglio per mantenere quel livello di qualità che la scuola statale ante Gelmini aveva garantito (ma anche per pagarsi il trasporto con lo Scuolabus?).

La scuola italiana ha sicuramente vecchi problemi da risolvere e necessita di seria e ponderata razionalizzazione nell'uso delle risorse.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali si sono sempre dichiarate disposte ad interloquire a tutti i livelli per il raggiungimento di questi obiettivi nella consapevolezza però che la scuola di qualità ha bisogno di utilizzare al meglio le risorse (anche umane) non di esserne privata per "far cassa".

La scuola è bene comune e come tale sta a cuore all'intera società. E' necessario il coinvolgimento fattivo di tutti perchè solo una scuola di qualità è garanzia di un reale sviluppo.

I vari nodi vanno affrontati e sciolti (formazione, reclutamento, precariato, valutazione, carriera, per citarne alcuni) e non si deve perdere tempo rincorrendo il grembiolino, il voto in condotta, il "maestro unico", l'alzabandiera, la classe-ponte e, buon ultimo, l'accordo "salvaprecari" del 7 settembre tutto da capire!

Ciò è solo fumo negli occhi, dannoso per i nostri ragazzi e per le future generazioni su cui i genitori hanno investito per la loro formazione universitaria, e che oggi, ritrovandoli precari a vita, diventano i loro ammortizzatori sociali.

Sia chiaro

l'intervento di Brunetta-Gelmini- ma soprattutto Tremonti, sui precari della Scuola e della Pubblica Amministrazione, costituisce il più grande licenziamento di massa avvenuto nel nostro Paese.

Incredibile l'assuefazione a tale situazione.

Come stupefacente, a fronte di queste problematiche, risulta l'interesse primario dell'Assessore alle politiche educative verso il menù troppo equo e troppo solidale dei bambini cremonesi.

Sulla scuola invece si discuta e si investa sul serio.

Per questi motivi e per coinvolgere sui reali problemi della scuola invitiamo la cittadinanza tutta al presidio che si terrà presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Cremona (ex provveditorato) il giorno 14 settembre dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

I sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil di Cremona